

***Cupressus spp* (Cipresso)**

Altezza: 14m

Portamento: colonnare con una stretta chioma nei primi anni. I rami eretti sono appressati al tronco, col tempo assumono un andamento disordinato.

Fusto: la circonferenza è di 143 cm. La corteccia è grigio purpurea, si stacca in piccole strisce longitudinali, presenta abbondanti secrezioni resinose. Il tronco è dritto, ramificato dalla base.

Foglie: Le foglie sono sempreverdi, a forma di squama a sezione quadrangolare a spigoli arrotondati, molto piccole (2 mm) e strettamente addossate al rametto. Sono dentate e ricoperte di cera; possiedono una piccola ghiandola ed hanno un odore sgradevole. L'olio secreto dalle ghiandole è probabilmente una forma di adattamento al fine di ridurre la perdita d'acqua.

Fiore: Le strutture riproduttive maschili e femminili si trovano sulla stessa pianta. Gli strobili maschili piccoli, a forma di barilotto sono posti in gran numero all'apice del rametto. Si formano a fine estate, permangono tutto l'inverno e liberano il polline alla fine di febbraio. Sono prima gialli, in seguito divengono di colore bruno. Gli strobili femminili sono tondeggianti, all'apice dei rametti, dello stesso colore delle foglie (lunghi 2-4 cm).

Frutto: Le pigne sono strutture sferiche chiamate galbuli (dal latino galbulum, 'pallottola seminifera'). I galbuli si presentano riuniti in gruppi. Sono di colore marrone.

Curiosità: È un'essenza introdotta in Europa agli inizi del 1900, dove viene utilizzata come pianta ornamentale e come specie forestale. Alcune specie di cipressi hanno avuto successo a scopo ornamentale e sono state piantate nelle regioni a clima caldo o temperato di quasi tutto il mondo.

Distribuzione: Il genere è diffuso in tutte le regioni a clima caldo o temperato-caldo, anche arido, dell'emisfero settentrionale: America settentrionale e centrale, Europa meridionale, Africa settentrionale, Asia dal Vicino Oriente fino alla Cina e al Vietnam. Più di metà delle specie sono originarie del ristretto triangolo formato da California, Arizona e Messico. Esistono cipressi anche nel cuore del deserto del Sahara.

